

CONSULENZE: ABRUZZO REGIONE CHE SPENDE MENO IN ITALIA

20 Settembre 2012

L'AQUILA - L'Abruzzo è la regione che, in assoluto, spende meno per studi e consulenze. Il dato equivalente a 40,9 euro ogni cento abitanti, su una spesa media regionale di 950,08 euro, si evince da una inchiesta del Sole 24 ore, pubblicata ieri, e dedicata ai costi della politica.

In questa statistica tra le regioni, l'Abruzzo coglie altri significativi risultati sul fronte del contenimento dei costi della politica, come per esempio, quello sugli emolumenti ai consiglieri e allo stesso presidente della Giunta regionale, la cui indennità pone Gianni Chiodi tra i cinque governatori meno retribuiti in Italia, accanto ai presidenti delle regioni Emilia Romagna, Friuli V.G, Marche, Toscana ed Umbria. Positivi, rispetto alle medie regionali, anche gli indicatori relativi al numero delle leggi approvate e a quello dei consiglieri.

“Il nostro costante e primario impegno a ridurre i costi della politica è un obiettivo misurabile non a chiacchiere ma con numeri e cifre, segnale di coerenza e di virtuosità” – ha commentato con soddisfazione il presidente, Gianni Chiodi – tra il nostro programma politico e l'azione amministrativa in Regione. Addirittura – ha proseguito Chiodi – per la odiata spesa per le consulenze, l'Abruzzo è quella più reattiva per aver tagliato considerevolmente gravose zavorre a carico dei cittadini”.

Secondo il Presidente, restano ancora delle criticità, come la spesa per gli organi istituzionali, o il numero dei gruppi consiliari “ma contiamo, anche su questo aspetto, di intervenire presto con una ulteriore legge di contenimento dei costi della politica e di efficienza degli organi istituzionali, tagliando ulteriormente il numero dei consiglieri che da 45 passerebbero a 31, con effetti anche di riduzione delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali”.